



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 706 DEL 22/06/2020

### Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: GIUDIZIO NEGATIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.27 BIS DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.E.I**

**DITTA: CORRADIN RAFFAELLA**

**PROGETTO: COSTRUZIONE DI TRE CAPANNONI AD USO ALLEVAMENTO POLLI DA CARNE, DI CUI UNA CONCIMAIA COPERTA, DI UN RICOVERO ATTREZZI, DI UN UFFICIO CON SERVIZI E MODIFICA AI VENTILATORI ESISTENTI NEL CAPANNONE AUTORIZZATO N. 1.**

**LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI CAMISANO VICENTINO**

### IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 17 gennaio 2019 ( prott. nn. 3235, 3238, 3241, 3242, 3246, 3247, 3249, 3251, 3254, 3257, 3258, 3259, 3260, 3262, 3263, 3265, 3268, 3304 ), da parte della ditta Corradin Raffaella con sede legale in via Rezzonica n.3/A in comune di Piazzola sul Brenta (PD) ed operativa in comune di Camisano Vicentino via Piazzola , relativa al progetto di “ *Costruzione di tre capannoni ad uso allevamento polli da carne, di cui una concimaia coperta, di un ricovero attrezzi, di un ufficio con servizi e modifica ai ventilatori esistenti nel capannone autorizzato n. 1.*” richiedendo l’attivazione della procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell’art. 23 c.1 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che la suddetta istanza è relativa ad una tipologia ricompresa alla parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – ac) Impianti per l’allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 85000 posti per polli da ingrasso.

Tenuto conto che la procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale autorizzazione integrata ambientale rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A e B), con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati dall’Allegato III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 del D.Lgs. 152/2006.

Tenuto conto altresì che per l’istanza richiamata, l’avvio del procedimento e l’attività istruttoria in materia di VIA e di AIA si svolgono in maniera unificata attraverso il coordinamento delle diverse disposizioni in materia, come previsto dall’art.10 c.2 D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 :

- con nota prot. 8642 del 12-02-2019 è stata data comunicazione di avvio procedimento e di avvenuta pubblicazione della documentazione sul proprio sito provinciale agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza;
- con nota prot. 27259 del 16-05-2019 è data comunicazione agli enti interessati dell’avvenuta attivazione della fase di consultazione con la pubblicazione, sul proprio sito web e nella medesima data del 16-05-2020, dell’avviso di cui all’art. 23 c.1 lettera e) del D.Lgs. 152/2006 chiedendo al comune di Camisano, ai sensi di quanto disposto dall’art. 27 bis, comma 4, di dare informazione nel

proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del suddetto avviso.

Tenuto conto che sono pervenute, ai sensi dell'art. 27 bis c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, le osservazioni di:

- comune di Camisano Vicentino con nota agli atti prot. 15345 del 15-06-2019 trasmesse al proponente per le considerazioni di pertinenza, con nota n.15968 del 19-03-2019;
- AVEPA con nota agli atti prot. 11465 del 26-02-2019 trasmesse al proponente per le considerazioni di pertinenza con nota prot. 15965 del 19-03-2019 all'interno della richiesta integrazioni trasmessa ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 11-06-2020, ha disposto la GIUDIZIO NEGATIVO di compatibilità ambientale del Progetto presentato per le motivazioni contenute nel parere n.12/2020 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale relativo sia alla procedura di VIA e, conseguentemente, all'AIA.

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n.37/2014) che è di giorni 270 (ID 179).

Tenuto conto, in particolare, della conclusione del parere 25/2016 come di seguito riportato:

### **VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO**

#### **CONCLUSIONI**

Il progetto non presenta interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe in esame presso il Comitato VIA Provinciale.

Considerazioni specifiche sono state svolte sugli impatti e risultano esplicitate nelle singole matrici ambientali sopra descritte.

L'analisi degli impatti porta a ritenere che l'intervento proposto comporti impatti significativi per l'ambiente, anche potenziali, con particolare riferimento alla rilevanza ed alle sensibilità del contesto del sito individuato, piuttosto che all'intervento previsto.

In relazione a diverse matrici d'impatto, l'ipotesi progettuale, anche a seguito del riscontro parziale e non soddisfacente alla richiesta di integrazioni, non è supportata da elementi utili tali da consentire di poter esprimere, allo stato, un giudizio positivo sull'intervento.

In particolare si evidenzia un impatto odorigeno significativo sia per quanto riguarda lo stato di fatto che per lo stato futuro; tali superamenti sono relativi sia a recettori situati in provincia di Vicenza, ma anche su recettori posti su altro comune contermini, Piazzola sul Brenta, sito in provincia di Padova (A,B,C,D,E,F); a fronte di tale evidenza non è stata proposta alcuna adozione di efficace tecnologia di abbattimento/mitigazione (BAT).

Si ritiene, pertanto, che su tale aspetto vi sia la presenza di impatti aggiuntivi negativi e significativi derivanti dalla realizzazione del progetto.

Che il parere espresso dal Comune di Camisano Vicentino, oltre ad evidenziare anch'esso la problematica odorigena, segnali anche numerose criticità legate all'impatto paesaggistico e viabilistico.

Il parere espresso dalla Commissione è relativo alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e, in quanto avente esito negativo, preclude la prosecuzione del procedimento relativo al provvedimento unico di V.I.A. di cui all'art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

*Tutto ciò premesso si esprime*

#### **PARERE CONTRARIO**

*All'intervento, in considerazione delle motivazioni sopra descritte*

*Nell'evidenziare che un nuovo progetto basato sulle caratteristiche e potenzialità attuali non potrà prescindere dall'adozione di specifiche tecnologie di abbattimento/contenimento delle emissioni odorigene e dalla risoluzione delle criticità segnalate dal Comune di Camisano Vicentino.*

*Si ricorda, inoltre, che in caso di presenza di impatti che interessano più province, l'autorità competente è la Regione del Veneto.*

Visti:

- il D.Lgs. n.152/ 2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative”;
- la L.R. 4/2016 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale”

Dato atto che con Decreto Presidenziale n. 28 del 24/02/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 e il Piano delle Performance anni 2020/2021;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.3 del 03/02/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022;

## DETERMINA

1. **il giudizio NEGATIVO** di compatibilità ambientale con contestale autorizzazione e approvazione progetto della ditta Corradin Raffaella con sede legale in via Rezzonica n.3,/A in comune di Piazzola sul Brenta (PD) ed operativa in comune di Camisano Vicentino via Piazzola , relativa al progetto di “ *Costruzione di tre capannoni ad uso allevamento polli da carne, di cui una concimaia coperta, di un ricovero attrezzi, di un ufficio con servizi e modifica ai ventilatori esistenti nel capannone autorizzato n. 1.*”, per le motivazioni riportate nel parere n.12/2020, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

## INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente- Ufficio VIA della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza.

Di dare altresì atto che:

- il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale [www.provincia.vicenza.it](http://www.provincia.vicenza.it);
- la ditta dovrà pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto il presente provvedimento **concordato preventivamente con gli Uffici provinciali, nel quale sarà indicata l'opera, l'esito del provvedimento e i luoghi ove lo stesso può essere consultato nella sua interezza;**
- dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati, nonché per le scadenze di cui al precedente punto 1);
- la presente deliberazione non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).
- Di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/20113
- di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta e studio di consulenza, al comune e SUAP di Camisano, al comune di Piazzola sul Brenta, ad ARPAV, all'ULss Berica n.8 Berica, alla Regione del Veneto- UO Valutazione impatto ambientale, al Genio Civile di Vicenza, al Consorzio di Bonifica Brenta, ad AVEPA.

Vicenza, 22/06/2020

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 706 DEL 22/06/2020

**OGGETTO: GIUDIZIO NEGATIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E  
CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI  
DELL'ART.27 BIS DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.E.I**

**DITTA: CORRADIN RAFFAELLA**

**PROGETTO: COSTRUZIONE DI TRE CAPANNONI AD USO ALLEVAMENTO POLLI  
DA CARNE, DI CUI UNA CONCIMAIA COPERTA, DI UN RICOVERO ATTREZZI, DI  
UN UFFICIO CON SERVIZI E MODIFICA AI VENTILATORI ESISTENTI NEL  
CAPANNONE AUTORIZZATO N. 1.**

**LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI CAMISANO VICENTINO**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa  
Provincia per 15 giorni dal 22/06/2020.

Vicenza, 22/06/2020

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione  
(BERTACCHE CRISTINA)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Corradin Raffaella

PARERE N. 12/2020

**Oggetto: Costruzione di tre capannoni ad uso allevamento polli da carne, di cui una concimaia coperta, di un ricovero attrezzi, di un ufficio con servizi e modifica ai ventilatori esistenti nel capannone autorizzato n. 1.**

PROPONENTE: Corradin Raffaella  
SEDE LEGALE: Via Rezzonica n. 3/A - Piazzola sul Brenta (PD)  
SEDE INTERVENTO: Via Piazzola - Camisano Vicentino  
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Allevamento intensivo di pollame  
PROCEDIMENTO: Valutazione di impatto ambientale ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006.  
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 85000 posti per polli da ingrasso.

COMUNE INTERESSATO: Piazzola sul Brenta (PD)

DATA DOMANDA: 17 gennaio 2019  
DATA PUBBLICAZIONE: 16 maggio 2019  
DATA INTEGRAZIONI: 12 e 17 dicembre 2019 e 21 e 26 maggio 2020

### DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

#### DOCUMENTI PER LA VIA

- 1 Tavola 1
- 2 Tavola 2
- 3 Tavola 2.1
- 4 Tavola 3
- 5 Relazione tecnica di progetto
- 6 Introduzione
- 7 Quadro Programmatico
- 8 Quadro Progettuale
- 9 Quadro Ambientale
- 10 4.1 Modellizzazione delle dispersioni in atmosfera
- 11 4.1.1 Inemar
- 12 4.1.2 Simulazione ammoniacale media ante intervento
- 13 4.1.2 Simulazione ammoniacale media post intervento
- 14 4.1.2 Simulazione PM10 media ante intervento
- 15 4.1.2 Simulazione PM10 media post intervento
- 16 4.1.2 Simulazione PM10 valore massimo ante intervento
- 17 4.1.2 Simulazione PM10 valore massimo post intervento
- 18 Relazione non necessità Vinca
- 19 Sintesi non tecnica VIA
- 20 Valutazione impatto acustico
- 21 Relazione geologica e gestione acque meteoriche
- 22 Elenco autorizzazioni

#### DOCUMENTI PER L'AIA

- 23 Elenco allegati AIA



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- 24 Scheda A Scheda A
- 25 A 10 Certificato Camera di commercio
- 26 A 11 Documenti comprovanti la titolarità dell'azienda
- 27 A 13 CTR 1:5000
- 28 A 14 Mappa catastale 1:2000
- 29 A 15 Estratto PRG 1:5000
- 30 A 16 Zonizzazione acustica del Comune
- 31 A 17 Permesso di costruire capannone esistente
- 32 A 17 Richiesta parziale agibilità capannone esistente
- 33 A 17 Richiesta permesso di costruire nuovi capannoni
- 34 A 18 Concessione derivazione pozzo
- 35 A 21 Autorizzazione rifiuti
- 36 A 23 Parere di compatibilità ambientale
- 37 A 24 Relazione sui vincoli
- 38 A 25 Schema a blocchi
- 39 A 26 Tabella accasamenti
- 40 A 27 Richiesta deroga benessere animale
- 41 Scheda B
- 42 B 18 Relazione processi produttivi
- 43 B 24 Identificazione e individuazione impatto acustico
- 44 Scheda C
- 45 C 6 Nuova relazione processi produttivi
- 46 C 7 nuovo schema a blocchi
- 47 Scheda D
- 48 Allegati D6.D7.D8.D9.D10.D11.D12.D13.D14
- 49 D15 Confronto BAT 2017
- 50 D 16 Sistema di gestione ambientale
- 51 D 17 Stima emissioni processo produttivo
- 52 Scheda E
- 53 E 3 Descrizione delle modalità di gestione ambientale
- 54 E 4 Piano di Monitoraggio e Controllo
- 55 Sintesi non tecnica AIA.

## PREMESSE ED UBICAZIONE

Oggetto di procedura è l'ampliamento dello stabilimento dell'azienda Corradin Raffaella, situato in via Piazzola a Camisano Vicentino, che attualmente ha un capannone per l'allevamento avicolo, in quanto, a seguito dei lavori previsti, l'allevamento avrà quattro capannoni, superando sia la soglia di AIA che la soglia di VIA, arrivando ad accasare potenzialmente 186296 capi/ciclo.

L'azienda presenta attualmente un capannone ad uso allevamento di polli da carne (broiler).

L'intervento oggetto della verifica verrà realizzato nel foglio n. 15 mappali n. 190, 191, 193, 100 del Comune di Camisano Vicentino, di cui Corradin Raffaella risulta affittuaria.

Il progetto di Corradin Raffaella in particolare prevede:

- 1) modifiche ai ventilatori presenti nel capannone esistente (edificio n. 1);
- 2) la realizzazione di 3 nuovi capannoni avicoli (edifici n. 2, 3, 4), di una vasca e di un'area di decantazione polveri nel capannone esistente (edificio n. 1);
- 3) la realizzazione di una concimaia coperta atta a contenere la pollina (lettiera esausta) prodotta dall'allevamento (edificio n. 6);





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

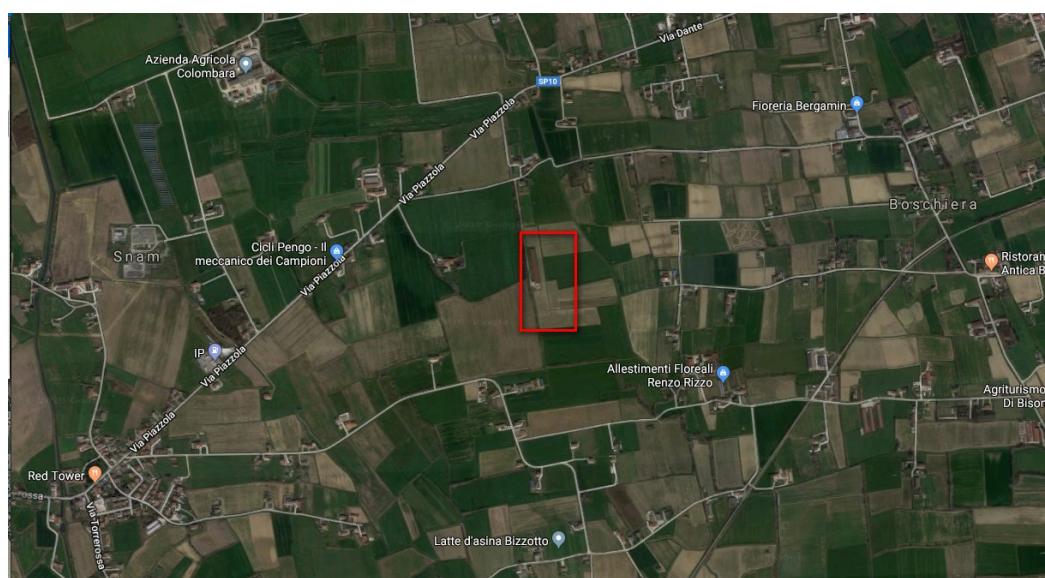
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

- 4) la realizzazione di un ricovero attrezzi, per contenere il parco macchine utilizzato nel centro zootecnico, e di locali di servizio (edificio n. 5);
- 5) la piantumazione di una siepe;
- 6) l'installazione di un impianto fotovoltaico.

A seguito dell'intervento l'azienda avrà a disposizione una superficie allevabile di 8463,84 mq.

Per garantire un adeguato comfort agli animali i capannoni saranno provvisti di impianto di ventilazione forzata, impianto di raffrescamento (cooling system) e centralina con sonde di rilevamento per il controllo climatico.

Il centro zootecnico è inserito in un territorio che si presenta forte vocazione agricola con una modesta pressione insediativa; l'azienda agricola è situata nella parte est del territorio del comune di Camisano Vicentino (VI), sul confine con il Comune di Piazzola Sul Brenta..



Ortofoto del sito





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico evidenzia l'assenza di analisi di alcuni strumenti fondamentali quali il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Camisano Vicentino, il Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Camisano Vicentino, il Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.) ed il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, di cui si richiede la valutazione.

A titolo esemplificativo, si evidenziano le sensibilità ambientali con cui occorre che l'impianto in questione sia messo in relazione:

- Tav. 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale, parte dell'area interessata è all'interno di Idrografia principale, Servitù idraulica, R.D.368/1904, R.D.523/1904 (art. 12);
- Tav. 2 - Carta delle Invarianti, l'area interessata è all'interno di "INVARIANTI DI NATURA PAESAGGISTICA, Ambiti di interesse paesaggistico (art. 15)" ed in parte all'interno di "INVARIANTI DI NATURA PAESAGGISTICA, Principali filari e siepi del paesaggio agrario (art. 15)";
- Tav. 3 - Carta delle Fragilità, l'area interessata è, in parte, all'interno di "Zone di tutela ai sensi dell'art. 41 della l.r. 11/2004 (art. 21 N.T.)";
- Tav. 4a CARTA DELLE TRASFORMABILITÀ - Ambiti Territoriali Omogenei, l'area interessata è all'interno di "ATO DEL SISTEMA AMBIENTALE – PAESAGGISTICO ATO A/1 Il Capitello (art. 40)";
- Tav. G2 - Carta Idrogeologica, l'area interessata è all'interno di "Area con falda freatica compresa fra 1.00 m e 2.00 m";
- Tav. A5b - Carta degli allevamenti produttivi strutturali in merito a
  - a) Distanze reciproche degli insediamenti zootecnici dai limiti della zona agricola con punteggio non determinato: minima / massima
  - b) Distanze tra insediamenti zootecnici e residenze civili sparse con punteggio non determinato: minima / massima
  - c) Distanze reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate (centri abitati) con punteggio non determinato: minima / massima
  - d) Distanze reciproche degli insediamenti zootecnici dai limiti della zona agricola
  - e) Distanze tra insediamenti zootecnici e residenze civili sparse
  - f) Distanze reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate (centri abitati)
- Tav. A5b - Carta degli allevamenti produttivi strutturali in merito a
  - g) Distanze reciproche degli insediamenti zootecnici dai limiti della zona agricola
  - h) Distanze tra insediamenti zootecnici e residenze civili sparse
  - i) Distanze reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate (centri abitati).

Occorre, inoltre, che il progetto in questione sia messo in relazione con quanto indicato nei sotto elencati elaborati: "Relazione Agronomica cap. 6.1 allevamenti" e con la "Valutazione di compatibilità idraulica pag. 42 ""Carta storica degli allagamenti" (Fonte: Consorzio di Bonifica Brenta).

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto, considerato anche il parere espresso dal Comune di Camisano Vicentino, con nota del 10 giugno 2020.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

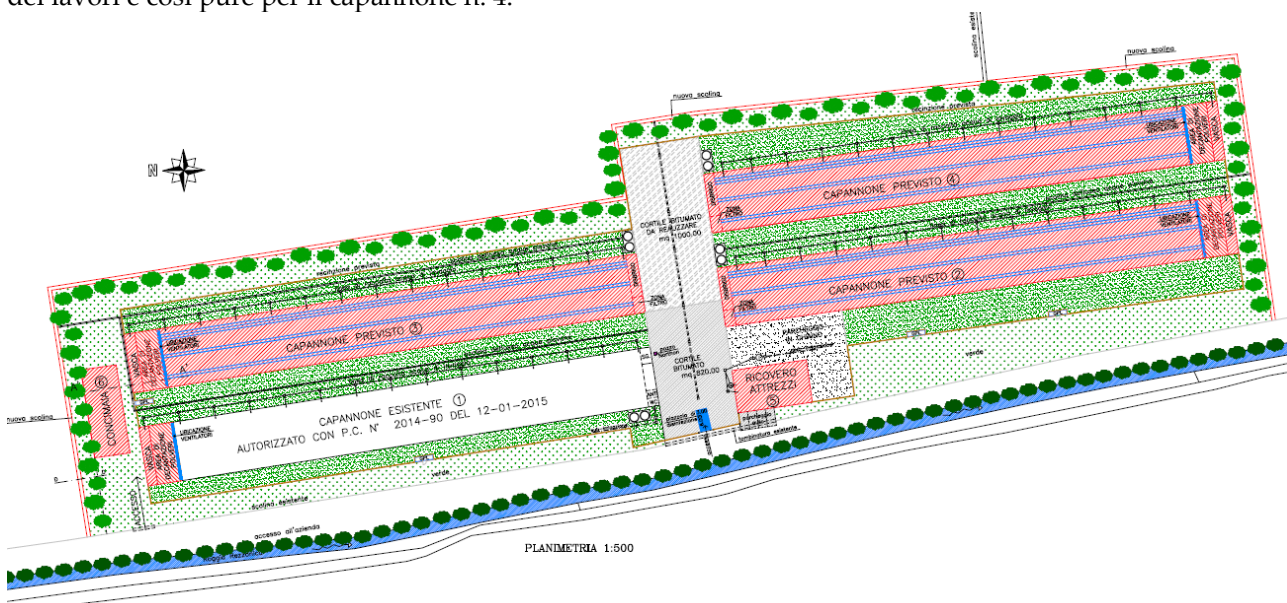
### DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

#### STATO ANTE INTERVENTO

L'impianto, costituito attualmente da un capannone adibito all'allevamento di polli da carne, è situato nel Comune di Camisano Vicentino (VI) ed iscritto catastalmente al foglio n. 15, particella n. 190. Nel capannone vengono accasati potenzialmente 39990 capi/ciclo.

#### STATO FUTURO SOGGETTO A VIA

Nello stato futuro (rappresentat nella figura sotto) si prevede un ampliamento con 3 nuovi capannoni, da realizzare per stralci: al rilascio della concessione edilizia, nell'arco di un anno verrà realizzato il capannone n. 3 e, ottenuta l'agibilità, si procederà all'accasamento dei capi; una volta avviato l'allevamento nel capannone n. 3 si inizierà la costruzione del capannone n. 2 che si concluderà sempre nell'arco di un anno dall'avvio dei lavori e così pure per il capannone n. 4.



#### Il progetto in particolare prevede: 1) modifiche ai ventilatori presenti nel capannone esistente (edificio n. 1):

Nel capannone esistente (Edificio n. 1) si prevede una riduzione del numero di ventilatori, da 16 a 14, con un aumento complessivo di portata: a fronte dei precedenti n. 16 ventilatori da 33.000 m<sup>3</sup>/h, saranno presenti n. 12 ventilatori da 35.000 m<sup>3</sup>/h e n. 2 ventilatori da 20.000 m<sup>3</sup>/h). Si prospetta un miglioramento del benessere degli animali.

#### 2) la realizzazione di 3 nuovi capannoni avicoli (edifici n. 2, 3, 4):

Un nuovo capannone sarà posto ad est, gli altri due capannoni saranno posti a sud rispetto al capannone esistente (edificio n. 1). I nuovi capannoni, uguali tra loro, avranno le seguenti dimensioni esterne: lunghezza di 135,36 m, larghezza di 16,60 m. Internamente avranno una zona filtro di superficie 15,81 m<sup>2</sup> e una zona disbrigo di 28,07 m<sup>2</sup>. La zona filtro sarà destinata ai quadri elettrici, per la regolazione degli impianti e dei parametri ambientali mentre la zona disbrigo sarà ad uso magazzino.

#### LEGENDA

	SILOS DI RAGGIO ml 1.30
	POZZETTO IN CLS 60x60 RACCOLTA ACQUA DI LAVAGGIO
	POZZETTO TIPO FIRENZE
	CONDENSA GRASSI
	POZZETTO SIFONATO ISPEZIONABILE
	SUBIRRIGAZIONE
	SCOLINA DEFLUSSO ACQUE PIOVANE INTERNE AI CAPANNONI
	SCOLINA DEFLUSSO ACQUE PIOVANE DEL CORTILE
	LINEE MANGIATOIE
	LINEE ABBEVERATOI
	SCOLINA PRINCIPALE DEFLUSSO ACQUE PIOVANE
	RECINZIONE PREVISTA
	PIAZZOLA DI DISINFETTAZIONE
	SERBATOIO GPL
	POZZO NORTON PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
	SIEPE PERIMETRALE CON PIANTE AUTOCTONE DA REALIZZARE
	SIEPE PERIMETRALE CON PIANTE AUTOCTONE ESISTENTE



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

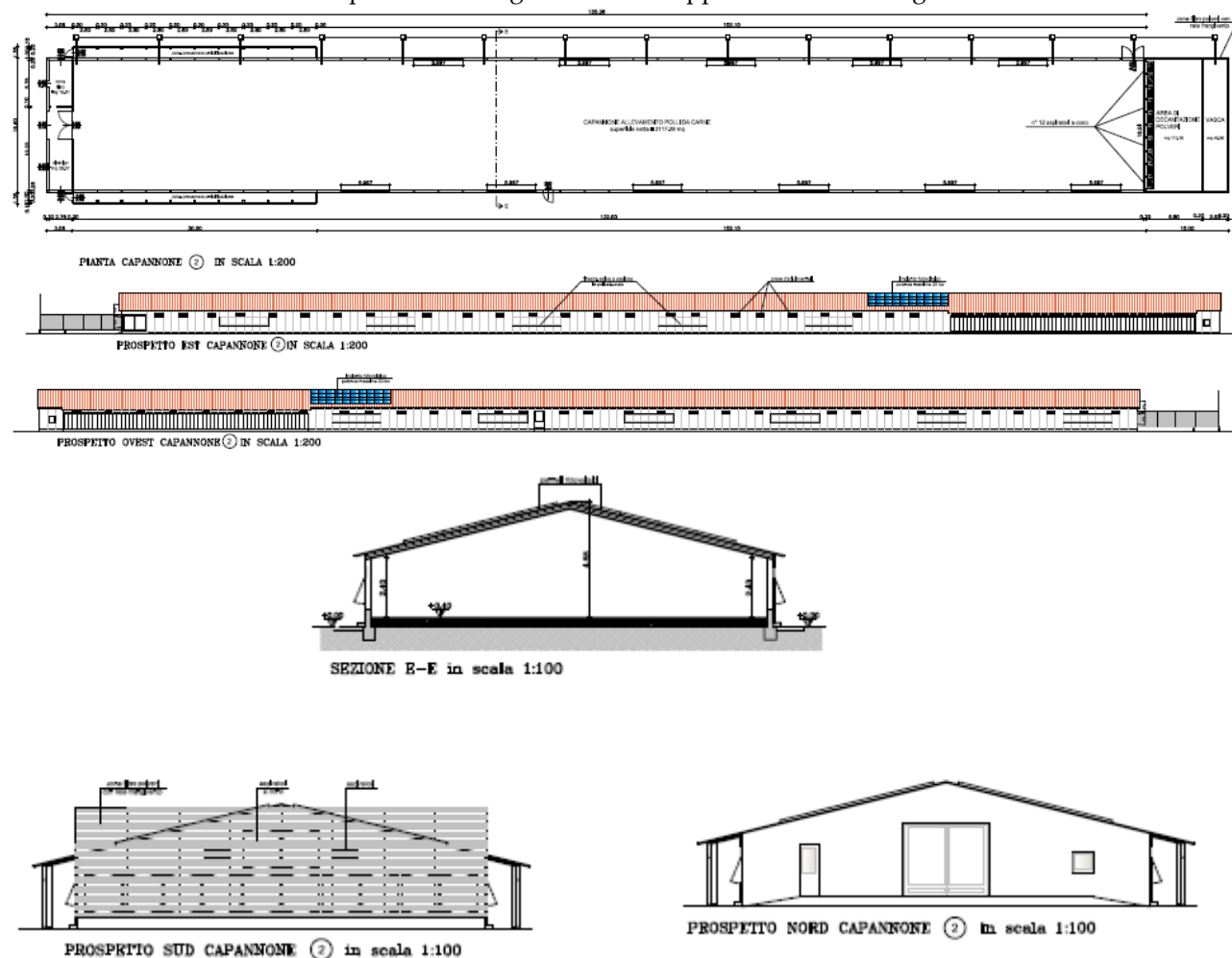
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La superficie allevabile totale (somma del capannone n. 1 e dei capannoni da realizzarsi) sarà pari a 8463,84 mq e così suddivisa:

1. capannone n. 1 (già esistente): 2112 m<sup>2</sup>
2. capannone n. 2: 2117,28 m<sup>2</sup>
3. capannone n. 3: 2117,28 m<sup>2</sup>
4. capannone n. 4: 2117,28 m<sup>2</sup>

I capannoni avranno struttura metallica e elementi prefabbricati in cemento. La copertura sarà a due falde e realizzata in pannello sandwich per garantire una elevata coibentazione termica.

Le caratteristiche dei nuovi capannoni sono graficamente rappresentate nei disegni sotto:



Impianto di raffrescamento, ventilazione e riscaldamento: nei nuovi capannoni (n. 2, 3 e 4) verrà realizzato un impianto di raffrescamento di tipo "coolingsystem" per una lunghezza di circa 30,00 m sui lati EST e OVEST (nell'esistente capannone n. 1 è già installato un impianto cooling di uguali dimensioni); il sistema sarà composto da pannelli di cartone a nido d'ape attraversati dall'acqua; l'aria calda entra in contatto con l'acqua e ne cede il calore, raffrescandosi, l'acqua residua, non evaporata per il passaggio di calore, viene fatta circolare nuovamente nel pannello grazie al sistema di ricircolo a pompe, limitandone così gli sprechi; nelle testate NORD dei capannoni n. 1 e 3, e nelle testate SUD dei capannoni n. 2 e 4 si prevede la collocazione di 12 ventilatori per la ventilazione forzata di estrazione, con portata di 35000 m<sup>3</sup>/h, e n. 2 ventilatori di portata di 20000 m<sup>3</sup>/h; quindi per ciascun capannone saranno presenti 14 ventilatori; le fine-



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

strature dei 4 edifici saranno di tipo VASISTAS, una serie in alto di minori dimensioni (finestre invernali) e una serie più in basso a ghigliottina per emergenza (apribili in caso di guasto/blocco della ventilazione forzata); inoltre ogni capannone verrà riscaldato nel periodo invernale attraverso n. 11 cappe radianti collegate alla rete del GPL.

<i>VENTILAZIONE FORZATA CORRADIN RAFFAELLA</i>						
Capannone	Tipo ventilazione	Numero ventilatori	Portata massima unitaria (mc aria/ora)	Sistemi di controllo ventilatori	Tipo apertura	Sistema di controllo aperture
<b>1 esistente</b>	Forzata	12+2 longitudinali	12 da 35000 e 2 da 20000	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	Finestre a vasistas (su ambo i lati del capannone)	automatico
<b>2 progetto</b>	Forzata	12+2 longitudinali	12 da 35000 e 2 da 20000	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	Finestre a vasistas (su ambo i lati del capannone)	automatico
<b>3 progetto</b>	Forzata	12+2 longitudinali	12 da 35000 e 2 da 20000	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	Finestre a vasistas (su ambo i lati del capannone)	automatico
<b>4 progetto</b>	Forzata	12+2 longitudinali	12 da 35000 e 2 da 20000	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	Finestre a vasistas (su ambo i lati del capannone)	automatico

**Impianto di alimentazione:** ogni capannone sarà dotato di due silos per lo stoccaggio del mangime, ciascuno con capacità di 190 qli; i silos saranno collegati ai capannoni con un sistema di coclee che convogliano il mangime alle linee delle mangiatoie (3 per ogni capannone); le mangiatoie saranno circolari del tipo "antispreco", agganciate al soffitto da un sistema a carrucole che permette di regolarne l'altezza seguendo la crescita degli animali.

**Impianto di abbeveraggio:** all'interno di ogni capannone verrà installato l'impianto per l'abbeveraggio degli animali, costituito da 5 linee lunghe quanto il capannone dove verranno collegati i gocciolatoi con tazza antispreco sottostante; l'approvvigionamento idrico sarà dal pozzo.

### **3) la realizzazione in ogni capannone (compreso l'esistente) di una vasca per le acque di lavaggio e di un'area decantazione polveri:**

Per ciascun capannone (compreso l'esistente) il progetto prevede anche:

- la realizzazione di un'area di 110,16 m<sup>2</sup> per la decantazione delle polveri uscenti dai ventilatori;
- la realizzazione di una vasca interrata e chiusa di superficie pari a 46,98 m<sup>2</sup> e quindi per una superficie totale di 187,92 m<sup>2</sup> (46,98 m<sup>2</sup> x 4); ogni vasca avrà una capacità di 23,49 m<sup>3</sup>; tali vasche hanno l'obiettivo di raccogliere eventuali acque di lavaggio dei capannoni; ogni capannone avrà una leggera pendenza interna tale da far confluire tali acque verso la rete di pozzetti (n. 15 pozzetti da 60x60) e da qui alle vasche.

### **4) la realizzazione di una concimaia coperta atta a contenere la pollina (lettieria esausta) prodotta dall'allevamento (edificio n. 6):**

Il progetto prevede la realizzazione di una concimaia coperta per lo stoccaggio della lettiera esausta (pollina) prodotta nel centro zootecnico. La concimaia sarà costituita da una platea in calcestruzzo e da una muratura perimetrale alta m 1.40 dal piano di campagna, a contenimento della sostanza organica, e avrà una struttura in profilati metallici ad arco a sostegno del telone di copertura plastificato color verde. La struttura ad arco avrà un'altezza massima di 6,50 metri. Saranno presenti n. 2 pozzetti da 80x80 posti lungo il lato sud della concimaia. L'intera struttura coprirà una superficie lorda di m<sup>2</sup> 250 (15 x 10 m) e avrà una superficie interna di 240 m<sup>2</sup>. Circa il 30% della superficie interna libera verrà lasciata per le aree di





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

manovra. La pollina verrà stoccata a ridosso delle pareti in diversi cumuli per un'altezza media di 2 m. Quindi la capacità di stoccaggio della concimaia viene stimata pari a  $336 \text{ m}^3$   $[(240 \text{ m}^2 \cdot 30\%) \times 2 \text{ m}]$ .

## **5) la realizzazione di un ricovero attrezzi, per contenere il parco macchine utilizzato nel centro zootecnico, e di locali di servizio (edificio n. 5):**

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura di ricovero attrezzi, costituito in pilastri metallici e copertura a due falde e comprendente: ufficio di  $21 \text{ m}^2$ , spogliatoio con docce di  $27,81 \text{ m}^2$ , servizi igienici per  $4,05 \text{ m}^2$  (con subirrigazione), box per lo stoccaggio dei rifiuti medicinali pari a  $5,50 \text{ m}^2$ , cella frigo per lo stoccaggio delle carcasse con un volume pari a  $4 \text{ m}^3$ , area per il deposito di attrezzature varie di  $68,32 \text{ m}^2$ , area adibita a ricovero attrezzi pari a  $102 \text{ m}^2$ .

## **6) piantumazione di una siepe perimetrale:**

Il progetto prevede la realizzazione di una siepe di specie autoctone disposta su due file sfalsate a circa 3 m di distanza una dall'altra. I filari circondaeranno l'allevamento lungo i lati nord, est e sud. Nella fila più esterna saranno piantumati alberi di *Tilia platyphyllos* e *Carpinus betulus*, ad una distanza uno dall'altro di 3,5 m. Nella fila più interna saranno piantumati degli arbusti alternati di *Ligustrum vulgare* e *Crataegus monogyna*, ad una distanza l'uno dall'altro di 1,5 m. Il doppio filare è finalizzato a barriera contro le polveri e i rumori generati dall'allevamento.

## **7) installazione di un impianto fotovoltaico.**

Il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico, composto da pannelli integrati di silicio monocristallino, con potenza di 20 kWp. Tale impianto sarà collocato sulle falde est e ad ovest del capannone n. 2.

La realizzazione delle opere previste inizierà dalla realizzazione del capannone n. 3. Per quanto riguarda la restante parte del progetto si prevede che la ditta procederà per stralci. La durata complessiva dei lavori è stimata in circa cinque anni. Durante questo periodo non verranno occupate aree di terzi, né sarà necessario disporre particolari alloggi per i lavoratori.

I fabbricati avicoli e le relative pertinenze verranno utilizzati continuamente per più cicli di allevamento degli animali. Tra un ciclo e l'altro, di durata variabile a seconda della specie, l'azienda effettuerà dei vuoti sanitari di circa 7-15 giorni per la disinfezione degli ambienti di stabulazione e per compiere tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. La vita media dei fabbricati viene stimata intorno ai 45 anni, al termine dei quali è necessario predisporre interventi straordinari, come il rifacimento delle coperture, della pavimentazione interna, ecc.

### **DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE**

L'azienda agricola presenterà un allevamento di polli da carne (broiler). Gli animali verranno stabulati su lettiera permanente, su una superficie netta per ciascun nuovo capannone pari a  $2117 \text{ m}^2$  ed una capacità massima di accasamento di 186.296 capi avicoli. L'azienda effettuerà circa 5,6 cicli/anno, secondo il criterio gestionale del tutto-pieno, tutto-vuoto all'interno di ogni singolo capannone, con periodi di vuoto sanitario di circa 15 giorni. Solitamente l'azienda effettua cicli da 50 gg., ma a seconda delle esigenze di mercato e della disponibilità dei pulcini la durata dei cicli può variare dai 35 a 60 gg, e questo può influire sul numero di cicli/anno.

Nell'allevamento della ditta Corradin Raffaella vengono prodotti capi della categoria pollo pesante con peso a fine ciclo di circa 3,3 kg e pollo leggero durante lo sfoltimento degli animali. I polli da carne vengono accasati ad un'età di 1 giorno e allevati su lettiera permanente di paglia sfibrata e/o altro materiale assorbente (es lolla di riso, trucioli di legno ecc.) con densità che rispetti il benessere animale ( $33 \text{ kg/m}^2$ ). Al raggiungimento di un peso di circa 1 kg (circa 28 giorni di età) circa 1/2 dei capi vengono caricati su camion per essere trasportati al macello (sfoltimento di 1/2 dei capi). Successivamente a 50 giorni di età e con un peso vivo di circa 3,3 kg vengono venduti i restanti 1/2 degli animali allevati.

Per il calcolo del numero di capi potenziali da autorizzare in AIA il proponente considera un accasamento di sole femmine che arrivano a fine ciclo raggiunto il peso di 1,5 kg. In questo modo potenzialmente il carico



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

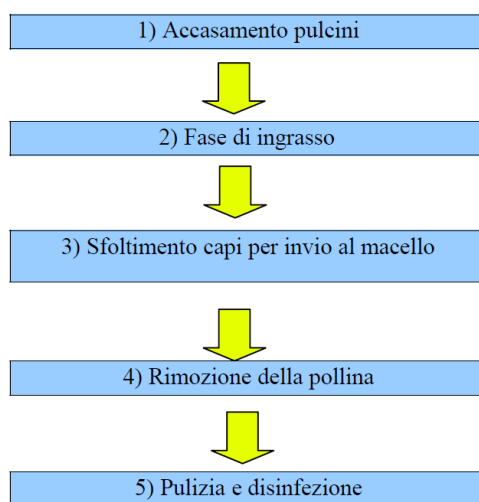
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

potrà raggiungere i 22 capi a metro quadrato, nel rispetto del benessere animale (33 kg/m<sup>2</sup>). L'azienda richiederà la deroga al benessere animale, superando i 33 kg al m<sup>2</sup> senza che questo comporti un aumento del numero di capi ma solo l'aumento del peso allevato. Come sopra accennato l'azienda in media effettuerà 5,62 cicli all'anno, che potrebbero aumentare in caso di vuoto sanitario minimo pari a 7 giorni, secondo le misure di polizia veterinaria.

Di seguito si descrive il processo produttivo che sarà previsto per i polli allevati



I principali sistemi o metodologie utilizzati per mitigare gli impatti ambientali dell'allevamento sono:

**ALIMENTAZIONE PER FASI:** per ridurre le emissioni di ammoniaca e di altri gas si procede organizzando un'alimentazione a più fasi in cui il contenuto decrescente di proteine dei mangimi segue i fabbisogni nutrizionali degli animali;

**IMPIANTI FOTOVOLTAICI:** sul tetto del capannone n. 2 verrà installato un impianto fotovoltaico con potenza pari a 20 kWp; dalla potenzialità dell'impianto fotovoltaico si stima una produzione di energia elettrica di 20 kWp x 1.100 (ore di sole annue) = 22 MWh, che coprirà parzialmente i consumi dell'allevamento;

**AREA DECANTAZIONE POLVERI:** in corrispondenza dei ventilatori/estrattori, posti sul lato nord dei capannoni n. 1 (esistente) e n. 3 e sul lato sud dei capannoni n. 2 e n. 4, verrà inserita, frontalmente e sui lati, una rete frangivento pari all'altezza del capannone; i ventilatori estrarranno la polvere, che verrà rallentata dalla presenza delle reti frangivento poste ad una distanza di 10 m dai ventilatori; le polveri cadranno quindi nell'area di decantazione polveri, ciascuna di superficie pari a 110,16 m<sup>2</sup>; tale superficie sarà pavimentata e impermeabile e facile da pulire regolarmente tramite spazzatrice meccanica;

**BARRIERA VERDE:** per ridurre l'impatto visivo dell'allevamento, l'azienda realizzerà sui lati nord, est e sud dell'allevamento due filari sfalsati di piante, limitando la visibilità degli edifici; oltre a creare una barriera visiva, le piante tratterranno le polveri e ridurranno lo spostamento dell'aria, diminuendo quindi la propagazione di eventuali odori; la siepe contribuirà all'assorbimento dell'anidride carbonica e di altre emissioni prodotte dall'allevamento (biofiltro), alla produzione di ossigeno, al mantenimento/aumento della biodiversità ed alla creazione di un corridoio ecologico per la diffusione delle biodiversità stesse verso altre aree verdi, alla mitigazione visiva ed acustica.

## **Integrazioni**

a) Nel progetto presentato dal proponente la realizzazione della concimaia coperta rappresenta un importante aspetto di mitigazione, ma la sua realizzazione avverrà per stralci, in un periodo di 5 anni (Quadro progettuale pagina 10/29) e, ritenendo che l'attività di allevamento possa venire esercitata sui capannoni via via che





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

si renderanno disponibili, il proponente dovrebbe spiegare come sarà la gestione aziendale durante il periodo di realizzazione dei previsti stralci.

b) La pollina prodotta in un anno ammonta, a regime, a 1013 mc/anno ed è prodotta al fine di ciascun ciclo di allevamento e deve rimanere a maturazione per almeno 90 gg ed il proponente spiega che la pollina prodotta è utilizzata per fini agronomici, come fertilizzante nei terreni di proprietà ed in asservimento.

Stante le quantità prodotte e le tempistiche, la dimensione delle superfici agricole, il proponente spieghi la possibilità di un utilizzo coerente con i dettami della DGRV 1835/2016. In tale valutazione il proponente consideri anche i volumi delle vasche di raccolta delle acque di lavaggio (vasche 23.49 mc x 4 capannoni).

c) Il Quadro progettuale a pag. 4/29 spiega che sarà variata la dotazione dei ventilatori passando da:

- dagli attuali  $16 \times 33000 = 528 \text{ k mc/h}$

- ai previsti da progetto  $12 \times 35000 + 2 \times 20000 = 460 \text{ k mc/h}$

Il proponente spieghi il motivo per cui con tale modifica quindi si avrà un miglioramento del benessere degli animali".

d) Il Quadro progettuale, a pag. 7/29, descrive la presenza in ciascun capannone, di una vasca del volume di 23.49 mc per la raccolta, mediante pozzetti, dei lavaggi; i liquidi raccolti devono essere stoccati per 90 gg prima dell'utilizzo agronomico. Il richiedente dovrebbe spiegare le modalità con le quali viene rispettato il periodo di stoccaggio stante una minor durata del ciclo di allevamento (e quindi dei lavaggi) e come tali acque sono preservate dalla accidentale ed indesiderata contaminazione con le sostanze individuate dal soccidente ed utilizzate nella disinfezione.

e) La disinfezione dei mezzi in entrata attualmente viene praticata ed è ancora prevista nel progetto la disinfezione manuale con raccolta in pozzetto dei liquidi di disinfezione; il proponente valuti tali modalità alla luce del previsto quadruplicare del traffico veicolare rispetto alla situazione attuale soffermandosi sulla sostenibilità gestionale della raccolta dei liquidi di disinfezione.

f) Si richiede la presentazione del Certificato prevenzione incendi (o almeno la SCIA ai fini della sicurezza antincendio, presentata e vidimata dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco) per il serbatoio di GPL che risulta già in dotazione all'allevamento. Identica documentazione servirà per l'utilizzo di ciascuno degli altri tre serbatoi di GPL previsti nell'installazione, nonché per il nuovo gruppo per la produzione di energia elettrica sussidiaria da 100 Kw.

g) per il capannone esistente, risulta essere stata richiesta, ma non ancora ottenuta, l'agibilità.

h) Fornire la ragione sociale della ditta soccidente.

i) La capacità produttiva dell'installazione in post intervento comporterà emissioni di ammoniaca superiori alle 10 tonnellate all'anno, soglia oltre la quale è necessaria la redazione della dichiarazione E-PRTR da inoltrare all'ISPRA.

Si prende atto di quanto espresso dal Comune con la nota del 10 giugno 2020, con richiesta di valutare il dimezzamento dell'interno.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, rilevando tuttavia una criticità evidenziata dal Comune di Camisano Vicentino.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Nell'ambito della SIA si prevede complessivamente un aumento delle emissioni annuali di ammoniaca e di polveri, a seguito dell'aumento della potenzialità. Durante la fase di stabulazione i capi generano anidride carbonica dalla respirazione e l'emissione di ammoniaca e metano dalle deiezioni. L'entità di emissioni di tali gas dipende da svariati fattori tra i quali: tipo di capo allevato, modalità di stabulazione, dieta alimentare



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

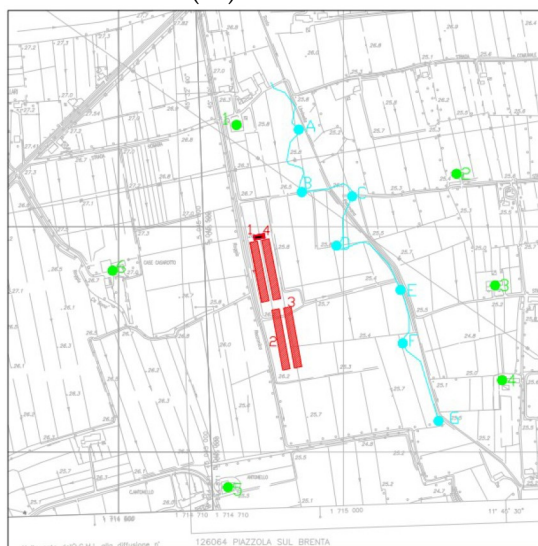
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

ecc. Il proponente sottolinea che l'emissione di odori e polveri è inevitabilmente legata all'attività di allevamento e che la zona limitrofa all'impianto in esame viene inquadrata come zona agricola, in cui sono comunemente presenti altri allevamenti di piccole e medie dimensioni.

La documentazione di progetto comprende una modellizzazione delle dispersioni in atmosfera di ammoniacale e polveri, ante e post intervento: ante intervento la sorgente è il solo capannone esistente n. 1, con emissione dal lato nord, dove sono posti i ventilatori; post intervento le sorgenti sono i 4 capannoni avicoli, con emissione dal lato dove sono posti i ventilatori (a nord per i capannoni n. 1 e n. 3, a sud per i capannoni n. 1 e n. 4) e la concimaia.

I recettori sono identificati lungo il confine con il Comune di Piazzola sul Brenta e le case di civile abitazione più vicine all'allevamento, che potrebbero essere maggiormente esposte alla diffusione degli inquinanti e degli odori originati dai cicli produttivi. Sono state identificate sei case nell'arco di 360° intorno all'allevamento, di cui 3 nel Comune di Camisano Vicentino (VI) e 3 nel Comune di Piazzola sul Brenta (PD).



Si riportano in seguito i dati ricavati dalle simulazioni presso i recettori:

**AMMONIACA:** si riportano di seguito i risultati ottenuti per ogni recettore (valori medi e massimi ottenuti dalla media di 8 ore lavorative per il confronto con la TLV - soglia di tossicità); si evidenzia il non superamento della TLV, pari a 18.000 µg/mc; volendo inoltre confrontare i risultati con la soglia minima olfattiva, pari a 26,6 µg/mc (soglia comunque soggettiva, in letteratura varia da un minimo di 26,6 µg/mc ad un massimo di 39,60 µg/mc), non si riscontra il superamento di tale soglia nelle emissioni medie; le emissioni massime di ammoniaca non sono state confrontate con tale valore:

Risultati ammoniacale ante	X (m)	Y (m)	Media giornaliera (8 ore) microgr/mc	Massima giornaliera (8 ore) microgr/mc
"R 1"	516	946	6,22	131,00
"R 2"	1004	837	0,93	36,40
"R 3"	1090	590	0,59	23,00
"R 4"	1006	379	0,43	29,90
"R 5"	479	142	0,50	25,00
"R 6"	241	622	2,14	49,60
"A"	654	936	3,08	73,90
"B"	661	797	7,07	174,00
"C"	773	788	3,13	110,00
"D"	738	678	3,31	128,00
"E"	880	579	1,02	41,70
"F"	885	461	0,74	49,10
"G"	965	288	0,37	14,60



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Risultati ammoniaci post	X (m)	Y (m)	Media giornaliera (8 ore) microgr/mc	Massima giornaliera (8 ore) microgr/mc	Incremento media giornaliera	Incremento massima giornaliera
"R 1"	516	946	19.60	371.00	13.38	240
"R 2"	1004	837	4.70	113.00	3.773	76.6
"R 3"	1090	590	3.93	127.00	3.338	104
"R 4"	1006	379	3.62	99.80	3.187	69.9
"R 5"	479	142	4.56	153.00	4.063	128
"R 6"	241	622	12.00	162.00	9.86	112.4
"A"	654	936	11.90	247.00	8.82	173.1
"B"	661	797	26.10	410.00	19.03	236
"C"	773	788	12.10	272.00	8.97	162
"D"	738	678	16.00	303.00	12.69	175
"E"	880	579	7.93	187.00	6.91	145.3
"F"	885	461	7.93	231.00	7.189	181.9
"G"	965	288	3.20	92.60	2.83	78

**PM10 – MEDIA GIORNALIERA:** si riportano di seguito i valori medi calcolati su base giornaliera; non si hanno e non si avranno superamenti della soglia imposta per legge, pari a 50 µg/mc presso i recettori; la media annua non è stata calcolata in quanto, essendo la media giornaliera già bassa, una ulteriore media abbasserebbe ancora di più il valore, non superando mai i 40 µg/mc:

PM10 ante	X (m)	Y (m)	Media giornaliera microgr/mc
"R 1"	516	946	1.18
"R 2"	1004	837	0.18
"R 3"	1090	590	0.11
"R 4"	1006	379	0.08
"R 5"	479	142	0.09
"R 6"	241	622	0.41
"A"	654	936	0.59
"B"	661	797	1.35
"C"	773	788	0.60
"D"	738	678	0.63
"E"	880	579	0.19
"F"	885	461	0.14
"G"	965	288	0.07

PM10 post	X (m)	Y (m)	Media giornaliera microgr/mc	incremento microgr/mc
"R 1"	516	946	3.56	2.38
"R 2"	1004	837	0.87	0.697
"R 3"	1090	590	0.73	0.62
"R 4"	1006	379	0.68	0.6007
"R 5"	479	142	0.86	0.7634
"R 6"	241	622	2.24	1.832
"A"	654	936	2.17	1.584
"B"	661	797	4.77	3.42
"C"	773	788	2.21	1.614
"D"	738	678	2.96	2.33
"E"	880	579	1.49	1.296
"F"	885	461	1.50	1.358
"G"	965	288	0.60	0.5311

**PM10 – VALORI MASSIMI:** i valori riportati corrispondono ai valori massimi della media giornaliera; non si hanno e non si avranno superamenti della soglia imposta per legge, pari a 50 µg/mc presso i recettori:



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

PM10 ante	X (m)	Y (m)	Valore massimo microgr/mc
"R 1"	516	946	8,68
"R 2"	1004	837	3,27
"R 3"	1090	590	1,47
"R 4"	1006	379	1,92
"R 5"	479	142	1,9
"R 6"	241	622	5,21
"A"	654	936	7,62
"B"	661	797	11,1
"C"	773	788	10,9
"D"	738	678	11,5
"E"	880	579	2,65
"F"	885	461	3,17
"G"	965	288	1,52

PM10 post	X (m)	Y (m)	Valore massimo microgr/mc	Incremento microgr/mc
"R 1"	516	946	29	20,32
"R 2"	1004	837	8,18	4,91
"R 3"	1090	590	8,29	6,82
"R 4"	1006	379	7,13	5,21
"R 5"	479	142	10,1	8,2
"R 6"	241	622	13,6	8,39
"A"	654	936	22,4	14,78
"B"	661	797	33,7	22,6
"C"	773	788	26,2	15,3
"D"	738	678	25	13,5
"E"	880	579	11,6	8,95
"F"	885	461	14,7	11,53
"G"	965	288	6,04	4,52

Dalle simulazioni effettuate non si sono verificati superamenti dei limiti di soglia per le emissioni di polveri (PM10) e ammoniaca presso i recettori individuati.

Si osserva che la documentazione progettuale non approfondisce il tema dell'impatto da odori espresse in unità odorigene, né come emissioni in uscita dal sito né come ricadute nel territorio circostante. Considerata la tipologia di attività e i dati non trascurabili dei valori massimi di ammoniaca presso i ricettori, si ritiene necessario che il progetto sia integrato da uno studio previsionale finalizzato a definire se quanto proposto possa portare presso i recettori sensibili un contributo olfattivo tale da poter essere considerato probabilmente molesto, applicando modelli diffusivi alla portata d'odore (in OU/sec). Trattandosi di allevamento esistente, la portata di odore sarà stimata a partire da misure di portata di odore effettuate sul campo nello stato ante operam. Rispetto all'applicabilità della BAT12 della Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 il proponente dovrebbe valutare se "gli odori molesti presso i recettori sensibili" siano "probabili" con una indagine previsionale con le modalità definite dalle Linee Guida predisposte dal Comitato VIA della Provincia di Vicenza.

Le integrazioni fornite, nel soddisfare quanto richiesto, hanno evidenziato, per l'impatto odorigeno, criticità sia per quanto riguarda lo stato di fatto (superamento attuale delle > 3 ouE/m<sup>3</sup> al 98° in prossimità recettore R1), che per lo stato futuro; tali superamenti sono relativi sia a recettori R1 e R6, situati in provincia di Vicenza, ma anche su gran parte dei recettori posti sul confine con la provincia di Padova (A,B,C,D,E,F) e ciò depone come probabile futura fonte di disturbo olfattivo.

Si rileva, inoltre, come a fronte di tale evidenza non sia stata prevista una proposta di adozione di alcuna efficace tecnologia di abbattimento/mitigazione, evidenziando altresì come tali impatti vadano a gravare sul comune conterminante, situato, per di più, in altra Provincia.

Si ritiene, pertanto, che su tale aspetto via sia la presenza di impatti aggiuntivi negativi e significativi derivanti dalla realizzazione del progetto.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## VALUTAZIONE

*Si rileva la presenza di impatti negativi e significativi per l'ambiente per i quali non è stata prospettata l'adozione di specifiche ed efficaci forme di mitigazione, con ricadute poste al di fuori del confine comunale e provinciale.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'approvvigionamento idrico dell'allevamento per uso zootecnico è garantito tramite pozzo. L'azienda ha quindi deciso di evitare tutti gli sprechi a partire dal controllo dell'impianto di distribuzione fino all'utilizzo di sistemi antigoccia di ogni singolo abbeveratoio. L'ampliamento dell'allevamento comporterà un maggior consumo di acqua per abbeverare gli animali, direttamente proporzionale all'aumento del numero dei capi.

Inoltre anche l'impianto di raffrescamento installato consuma acqua nel periodo estivo, prevedendo però un ricircolo interno dell'acqua utilizzata. Si è misurato per il 2017 un consumo di acqua pari a 72 m<sup>3</sup> all'anno che, ponderato con l'aumento del numero di capi, può arrivare a 288 m<sup>3</sup>.

Per la disinfezione degli automezzi si stima una quantità di acqua pari a 2 litri/veicolo, dal momento che l'acqua con il disinfettante viene nebulizzata. Visto che si è stimato un numero di mezzi all'anno pari a 423, si avrà un consumo finale di 846 litri/anno.

L'acqua utilizzata per l'utilizzo di bagno e doccia, risulta pari a 58,4 m<sup>3</sup>/anno sia nella situazione ante che post intervento.

CONSUMI IDRICI	Mc disinfezione mezzi	mc acqua per abbeverare	mc acqua per cooling	mc acqua per lavare	MC ACQUA IGIENE	TOTALE Mc
Ante intervento	0,235	2.509	72	0	58,4	2.581
Post intervento	0,846	11.507	288	79	58,4	11.875
Aumento consumo	0,611	8.999	216	79	0	9.294

Dal confronto con la situazione ante intervento e post intervento si evidenzia un aumento di 9.294 m<sup>3</sup>/anno di acqua, calcolati come quantitativo massimo potenziale prelevato direttamente dal pozzo.

Riguardo gli scarichi:

- attualmente nel capannone esistente n. 1 è presente un servizio igienico con vasca Imhoff con pozzetto degrassatore e subirrigazione; nello stato futuro il servizio nel capannone n. 1 non sarà più utilizzato, salvo solo l'uso del lavandino; per gli scarichi derivanti dal servizio igienico di progetto, che verrà collocato nel ricovero attrezzi, verrà realizzata una vasca Imhoff con pozzetto degrassatore e subirrigazione.;
- le acque meteoriche dei capannoni verranno raccolte e convogliate in un invaso a cielo aperto; l'invaso prevede la realizzazione di una rete di scoline tra i capannoni, con conferimento finale dell'eventuale troppo pieno allo scolo esistente in direzione est, recapitante alla roggia Liminella; per lo smaltimento delle acque di dilavamento provenienti dai piazzali si propone la raccolta delle stesse in caditoie poste lungo l'asse longitudinale del piazzale, con successivo conferimento al recettore;
- le acque meteoriche delle coperture e delle pavimentazioni esterne impermeabili non vengono a contatto in nessun modo con sostanze pericolose o con la pollina e vengono convogliate alla roggia Liminella tramite una rete di scoline; la pavimentazione in cemento viene sempre pulita ed in caso di sversamenti accidentali il materiale fuoriuscito viene tempestivamente raccolto; non si prevede che le acque di prima pioggia debbano essere stoccate e trattate prima di essere disperse al suolo.

Nel complesso la proposta progettuale non comporta significative criticità. Si ritiene comunque opportuno acquisire una caratterizzazione analitica straordinaria delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, da campionare in un punto rappresentativo a valle della rete di raccolta e a monte del recapito in acque superficiali.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'ampliamento ridurrà la superficie permeabile con la costruzione di nuove strutture: si avranno in totale 1820 m<sup>2</sup> di cortile pavimentato (con un aumento di 1000 m<sup>2</sup> rispetto allo stato di fatto) e 9494,64 m<sup>2</sup> di superficie coperta da edifici (con un aumento di 7245,34 m<sup>2</sup>). L'impermeabilizzazione comporterà un ruscellamento delle acque meteoriche sulle superfici seguenti:

□ tetti: le acque verranno conferite ad invasi a cielo aperto (con rete di scoline che convogliano le acque alla Roggia Limenella);

□ piazzale: a seguito della richiesta di ASL di ampliare la pavimentazione del piazzale in bitumato, per le acque di dilavamento si propone lo smaltimento al suolo (superficie pavimentata <2000 mq), soluzione illustrata da relazione geologica e di compatibilità idraulica a firma di dott. geol. Silvia Daleffe.

Per limitare il possibile inquinamento del suolo da parte di residui di pollina o eventuali rifiuti liquidi (es. olio), i piazzali esterni ai capannoni vengono sempre mantenuti puliti. Gli effluenti zootecnici prodotti verranno stoccati nella concimaia coperta, con fondo impermeabile, che non consentirà infiltrazioni nel sottosuolo. All'interno dei capannoni la pavimentazione, attuale e futura, è di cemento tale da non consentire la percolazione della pollina nel sottosuolo.

L'azienda normalmente effettuerà la pulizia a secco, ma qualora risulti necessario effettuare il lavaggio le acque di lavaggio utilizzate prima della disinfezione verranno convogliate in vasche interrato e chiuse. Tali acque potranno essere smaltite sui terreni in conduzione, previo stoccaggio di 90 giorni, come da DGR 1835/16. I disinfettanti utilizzati dopo la pulizia dei capannoni, applicati tramite atomizzatore, non verranno raccolti ma verranno fatti asciugare all'aria.

Per la disinfezione dei mezzi in ingresso in azienda sarà presente una piazzola con pavimento in calcestruzzo dove si fermano i camion. Su questa piazzola avverrà la disinfezione manuale dei mezzi: l'acqua di disinfezione è alquanto ridotta trattandosi di acqua nebulizzata ed eventuali sgocciolamenti vengono convogliati in un apposito pozzetto che viene aperto solo durante tale operazione. Nel resto del tempo il pozzetto rimane chiuso per evitare l'accumulo di eventuale acqua piovana. I liquidi di disinfezione utilizzati saranno raccolti in un pozzetto a tenuta che verrà smaltito come rifiuto da ditte specializzate.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

La documentazione di progetto comprende una valutazione previsionale di impatto acustico, a firma di tecnico competente in acustica ing. Luca Zenari. Rimandando a tale elaborato per i dettagli, si richiama quanto segue. Nello stato di fatto sono individuate le seguenti sorgenti:

- 1- S1 – Ventilatori di nuova installazione per ventilazione forzata; batterie da 12 estrattori (+2 estrattori secondari per modulazione del flusso) per capannone. Funzionamento con accensione sequenziale on-off e modulazione mediante ventilatori secondari. Controllo tramite centralina regolata da sonde di temperatura interne al capannone. Periodo diurno a regime massimo in giornate di massima temperatura esterna (100%), notturno a regime ridotto (60%). Nello spazio antistante i ventilatori saranno realizzate delle zone di abbattimento delle polveri costituite da reti, non viene considerato alcun abbattimento acustico dato da questi dispositivi in quanto trasparenti all'aria e al suono.
- 2- Rumore animali nei capannoni (diurno e notturno).
- 3- Movimentazione mezzi per rifornimento mangime (1 camion ogni 1 gg circa, diurno).





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

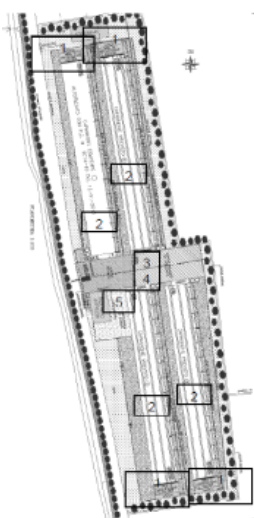
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

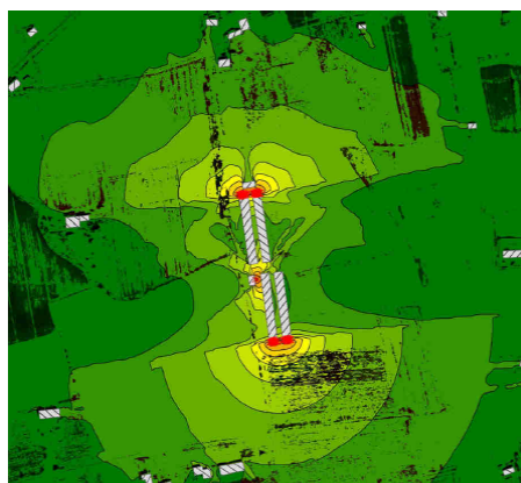
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- 4- Movimentazione mezzi e operazioni di carico degli animali adulti (1 carico ogni 50 gg circa, diurno).
- 5- S2 - gruppo elettrogeno silenziato posizionato in ambiente esterno, accensione solo in caso di mancanza di corrente elettrica e per test di funzionamento periodici in periodo diurno – sorgente a funzionamento parziale inferiore ai 15 minuti durante i test periodici (così come definito da Decreto 16 Marzo 1998) e pertanto soggetta a diminuzione del valore di rumore ambientale pari a -5 dB(A).

Sono stati individuati i seguenti ricettori sensibili.



La simulazione previsionale post operam è illustrata nella figura seguente:





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le conclusioni presso i ricettori sensibili sono riepilogate nelle tabelle che seguono:

REC1	Residenziale - vedi descrizione recettori			
limite assoluto Immissione	diurno stimato	diurno limite	notturno stimato	notturno limite
	<i>inferiore a 44,5 dBA</i> <b>AMMISSIBILE</b>	60 dBA (zona 3)	<i>inferiore a 39,0 dBA</i> <b>AMMISSIBILE</b>	50 dBA (zona 3)
Differenziale (tutte le sorgenti)	fin. aperte diurno	fin. chiuse diurno	fin. aperte notturno	fin. chiuse notturno
	+ 1,5 dB LAeq,amb. = 44,5 dBA LAeq,res. = 43,0 dBA <i>Limite differenziale non applicabile in quanto rumore ambientale inferiore a 50 dBA</i> <b>AMMISSIBILE</b>	<i>trascurabile</i>	+ 4,0 dB LAeq,amb. = 39,0 dBA LAeq,res. = 35,0 dBA <i>Limite differenziale non applicabile in quanto rumore ambientale inferiore a 40 dBA (36,0 dBA)</i> <b>AMMISSIBILE</b>	<i>trascurabile</i>

Limiti differenziali : 5dB diurno, 3dB notturno

REC2	Residenziale - vedi descrizione recettori			
limite assoluto Immissione	diurno stimato	diurno limite	notturno stimato	notturno limite
	<i>inferiore a 43,0 dBA</i> <b>AMMISSIBILE</b>	60 dBA (zona 3)	<i>inferiore a 35,0 dBA</i> <b>AMMISSIBILE</b>	50 dBA (zona 3)
Differenziale (tutte le sorgenti)	fin. aperte diurno	fin. chiuse diurno	fin. aperte notturno	fin. chiuse notturno
	0,0 dB (+0,2 dB) LAeq,amb. = 43,0 dBA LAeq,res. = 43,0 dBA <i>Limite differenziale non applicabile in quanto rumore ambientale inferiore a 50 dBA</i> <b>AMMISSIBILE</b>	<i>trascurabile</i>	0,0 dB (+0,2 dB) LAeq,amb. = 35,0 dBA LAeq,res. = 35,0 dBA <i>Limite differenziale non applicabile in quanto rumore ambientale inferiore a 40 dBA</i> <b>AMMISSIBILE</b>	<i>trascurabile</i>

Limiti differenziali : 5dB diurno, 3dB notturno

Si ritiene che il grado di approfondimento del documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico non sia sufficiente viste le finalità; l'argomento non è stato trattato, relativamente alla totalità degli impatti acustici determinati dalle attività e dagli impianti dell'azienda per il periodo diurno e notturno, come richiesto dalla normativa di settore (ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447 del 26.10.1995 e successive norme attuative).

Manca nella valutazione l'analisi del traffico indotto, con indicazioni riferibili sui percorsi di collegamento alle strade principali usati dai mezzi di trasporto del materiale in ingresso e in uscita dal lotto, sul numero dei mezzi dell'attività e sulle emissioni di traffico indotte prodotte dall'attività sulle strade afferenti l'area in esame, allo scopo di valutare l'effettiva incidenza dei livelli incrementali prodotti dai mezzi – soprattutto pesanti – dell'attività in funzione dell'effettiva classificazione secondo DPR n. 142/2004 delle infrastrutture stradali percorse dai mezzi aziendali e privati leggeri e pesanti.

Si chiede di indicare i) eventuali attività di carico/scarico degli animali, per trasporto e consegna nell'area aziendale e al di fuori di questa da effettuarsi in periodo notturno, ii) e le conseguenti movimentazioni di mezzi leggeri e pesanti relativi alle attività suddette (atte alla verifica del traffico indotto e dei limiti di legge del caso).

Si ritiene opportuno prescrivere fin d'ora un monitoraggio dei livelli residui e ambientali - con gli impianti e le attività funzionanti a pieno regime presso i ricettori più prossimi all'attività almeno sui fronti nord, sud e ovest - per evidenziare la bontà della stima previsionale ed eventualmente per individuare modalità operative o interventi strutturali finalizzati alla limitazione delle criticità.

Si ponga inoltre, particolare attenzione alla verifica del criterio differenziale in funzione delle indicazioni suddette, e si indica fin d'ora che dichiarazioni circa la verifica del criterio differenziale (da effettuare per indicazione normativa in ambiente interno) relative ai livelli presunti, calcolati per il confronto con il limite



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

verificato a finestre chiuse non è accettato, bensì solo a finestre aperte che nel caso di effettiva impossibilità di accesso ai vani del fabbricato, può essere assimilato al calcolo in facciata più esposta alle emissioni sonore. Inoltre qualora ai Comuni dovessero pervenire lamentele o segnalazioni di disturbo ovvero se i Comuni, per precauzione, lo ritenessero comunque opportuno, sarà richiesto alla ditta titolare dell'attività di produrre adeguate verifiche fonometriche. I risultati delle verifiche dovranno essere consegnati alle Amministrazioni Comunali entro breve tempo dalla suddetta richiesta.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento..*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Il progetto non presenta particolari criticità per la componente agenti fisici, salvo quanto riportato nel paragrafo relativo all'impatto acustico.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Non sono presenti nelle vicinanze dell'allevamento vincoli paesaggistici o siti di particolare interesse paesaggistico segnalati dagli strumenti pianificatori.

Tenuto conto della localizzazione e del tipo di interventi, il progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista paesaggistico.

Si ritiene comunque opportuno eseguire una verifica di compatibilità urbanistica e paesaggistica, tramite consultazione dei competenti uffici comunali, riguardo le barriere frangipolvere e antirumore, previste in testata ai capannoni e aventi dimensioni superiori alla sagoma prospettica degli edifici stessi. In proposito dovrà essere prodotta, a titolo integrativo, una nota di approfondimento e aggiornamento.

Le integrazioni richieste nel paragrafo "risorse naturali, flora e fauna" andranno coordinate anche con il presente aspetto ambientale.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

Si prende atto della nota del Comune del 10 giugno 2020 in cui si segnala che le mitigazioni paesaggistiche proposte non sono sufficienti per la tutela dell'ATO ambientale-paesaggistico A1 "Il capitello".

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, rilevando tuttavia una criticità evidenziata dal Comune di Camisano Vicentino.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

La realizzazione di tre nuovi capannoni comporterà l'arrivo in loco di tutto il materiale necessario. L'allevamento è raggiungibile tramite la Strada Provinciale SP 10 (Via Piazzola), che dirama poi nella strada comunale con fondo in ghiaio (Via Piazzola/Via Rezzonica) che permette l'accesso all'allevamento. Attualmente il centro zootecnico è attivo pertanto la viabilità locale è già utilizzata per il rifornimento di questo allevamento. Allo stato attuale non risultano problemi legati alla viabilità locale.

Nello stato di progetto si prevede un aumento del traffico soprattutto nella fase di carico/scarico delle materie prime e dei prodotti, legato ad un aumento di produzione. Si riporta di seguito il calcolo del numero di viaggi che sono necessari per lo svolgimento delle attività di allevamento nella situazione ante e post intervento.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

POLLI DA CARNE ANTE INTERVENTO		per ciclo	per anno	capacità mezzi	viaggi previsti/anno
Entrata	Mangime (t)	180	1.026	20 t	51
	pulcini	39.990	228.069	25000 capi	9
	lettiera (t)	42	241	20 t	12
	Medicinali 1*	4	23		23
Uscita	capi venduti (t)	84	479	40 t	12
	carcasse (t) 2*	2	13	2 t	6
	pollina (t) 3*	26	146	40 t	4
totale viaggi					<b>117</b>

1\* = veterinario 4 volte per ciclo

2\* = la cella deve essere svuotata a ogni ciclo

3\* = calcolato con i valori della DGR 1835 del 2016

POLLI DA CARNE POST INTERVENTO		per ciclo	per anno	capacità mezzi	viaggi previsti/anno
Entrata	Mangime (t)	838	4.708	20 t	235
	pulcini	186.296	1.046.124	25000 capi	42
	lettiera (t)	169	950	20 t	48
	Medicinali 1*	4	22		22
Uscita	capi venduti (t)	381	2.142	40 t	54
	carcasse (t) 2*	10	58	10 t	5,8
	pollina (t) 3*	118	661	40 t	17
totale viaggi					<b>423</b>

1\* = veterinario 4 volte per ciclo

2\* = la cella deve essere svuotata a ogni ciclo

3\* = calcolato con i valori della DGR 1835 del 2016

In termini giornalieri si prevede di passare da 4,5 viaggi in 5 giorni (0,9 viaggi/giorno) nella situazione peggiore ante intervento fino a 21 viaggi in 5 giorni (4,2 viaggi/giorno) nella situazione peggiore post intervento, con un aumento pari a 3,3 viaggi/giorno nella situazione di picco.

Nel complesso si ritiene opportuno un approfondimento di valutazione, a titolo integrativo, in merito agli esatti percorsi di accesso e uscita dei mezzi pesanti tra strada pubblica asfaltata e sito produttivo (da riportare in planimetria), sui potenziali disagi a terzi da dispersione di polveri durante i transiti, sull'idoneità del fondo stradale non asfaltato in relazione ai carichi in transito e sui potenziali impatti acustici per i passaggi in orario notturno.

Nel complesso si ritiene opportuno:

- procedere a un approfondimento di valutazione, a titolo integrativo, in merito agli esatti percorsi di accesso e uscita dei mezzi pesanti tra strada pubblica asfaltata e sito produttivo (da riportare in planimetria);
- predisporre opportuno rilievo di traffico di durata almeno settimana lungo la SP 10, e analisi dell'interferenza tra i flussi in ingresso e uscita dalla strada di accesso al sito e i flussi transitanti lungo Via Piazzola (SP 10);
- descrivere la tipologia di mezzi impiegati per i conferimenti al sito (per accasamenti, ritiro capi, mangimi, distribuzione e recupero pollina ....);
- valutazione sulla ammissibilità e adeguatezza degli accessi, in tutte le fasi operative (sia di cantiere che di gestione ordinaria dell'impianto a regime) in relazione ai mezzi impiegati ed alla geometria dell'intersezione di accesso. Analizzare e descrivere la sezione stradale della viabilità afferente al sito;
- valutare l'adozione di misure compensative (es. piazzole di scambio) per limitare l'interferenza dei mezzi con la viabilità della strada Provinciale. Infatti nei periodi di maggiore afflusso all'impianto, potrebbe verificarsi che alcuni mezzi si possano incrociare lungo la strada di accesso, inducendo qualche veicolo ad attendere lungo la SP 10;



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- analizzare i potenziali disagi a terzi da dispersione di polveri durante i transiti, sull'idoneità del fondo stradale non pavimentato in relazione ai carichi in transito e sui potenziali impatti acustici per i passaggi in orario notturno;

predisporre opportuni elaborati grafici riepilogativi dei flussi di traffico attuale e futuri in riferimento alle varie fasi operative previste (cantiere e gestione ordinaria) e alla distribuzione delle provenienze per tipologia di flusso.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

Si prende atto della nota del Comune del 10 giugno 2020 in cui si segnala il fatto che la viabilità di accesso, con relativa immissione nella SP 24, non risulta al momento adeguata ai volumi di traffico.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, rilevando tuttavia una criticità evidenziata dal Comune di Camisano Vicentino.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

La realizzazione di nuove strutture comporterà una riduzione di superficie agricola, destinata attualmente alla coltivazione di seminativi.

Secondo la documentazione di progetto, non si escludono impatti negativi su quella parte di flora e fauna che si sono adattate all'ecosistema agrario (micromammiferi, insetti, invertebrati, uccelli e specie erbacee infestanti), sottolineando peraltro che la ditta provvederà alla realizzazione di una siepe, introducendo così nuovi elementi di biodiversità e che la presenza di alberature favorirà l'arrivo di uccelli e altri piccoli animali, creando un microclima più favorevole alla vita rispetto ai seminativi attuali.

E' opportuna la presentazione di un elaborato specifico che illustri la planimetria di progetto, ed i i sestri di impianto.

Va inoltre prodotto un computo metrico estimativo dell'impianto riportante le dimensioni delle piante (crf fusto per gli alberi, non inferiore a 14-16 cm; Altezza per arbusti non inferiore a 150-175 cm), le modalità di messa a dimora; i costi della fornitura e posa, nonché le modalità ed i costi di manutenzione per un periodo di almeno tre anni.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento..*

## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Il progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista degli impatti sulla salute dei lavoratori e delle persone, fatti salvi il rispetto della vigente normativa in materia.

Non vi sono, al momento, segnalazioni da parte dell'Ulss competente per territorio.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

Il progetto non presenta interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe in esame presso il Comitato VIA Provinciale.

Considerazioni specifiche sono state svolte sugli impatti e risultano esplicitate nelle singole matrici ambientali sopra descritte.

L'analisi degli impatti porta a ritenere che l'intervento proposto comporti impatti significativi per l'ambiente, anche potenziali, con particolare riferimento alla rilevanza ed alle sensibilità del contesto del sito individuato, piuttosto che all'intervento previsto.

In relazione a diverse matrici d'impatto, l'ipotesi progettuale, anche a seguito del riscontro parziale e non soddisfacente alla richiesta di integrazioni, non è supportata da elementi utili tali da consentire di poter esprimere, allo stato, un giudizio positivo sull'intervento.

In particolare si evidenzia un impatto odorigeno significativo sia per quanto riguarda lo stato di fatto che per lo stato futuro; tali superamenti sono relativi sia a recettori situati in provincia di Vicenza, ma anche su recettori posti su altro comune contermina, Piazzola sul Brenta, sito in provincia di Padova (A,B,C,D,E,F); a fronte di tale evidenza non è stata proposta alcuna adozione di efficace tecnologia di abbattimento/mitigazione (BAT).

Si ritiene, pertanto, che su tale aspetto via sia la presenza di impatti aggiuntivi negativi e significativi derivanti dalla realizzazione del progetto.

Che il parere espresso dal Comune di Camisano Vicentino, oltre ad evidenziare anch'esso la problematica odorigena, segnali anche numerose criticità legate all'impatto paesaggistico e viabilistico.

Il parere espresso dalla Commissione è relativo alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e, in quanto avente esito negativo, preclude la prosecuzione del procedimento relativo al provvedimento unico di V.I.A. di cui all'art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

*Tutto ciò premesso si esprime*

### **PARERE CONTRARIO**

*All'intervento, in considerazione delle motivazioni sopra descritte*

*Nell'evidenziare che un nuovo progetto basato sulle caratteristiche e potenzialità attuali non potrà prescindere dall'adozione di specifiche tecnologie di abbattimento/contenimento delle emissioni odorigene e dalla risoluzione delle criticità segnalate dal Comune di Camisano Vicentino.*

*Si ricorda, inoltre, che in caso di presenza di impatti che interessano più province, l'autorità competente è la Regione del Veneto.*

Vicenza, 11 giugno 2020

F.to Il Segretario  
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente  
Andrea Baldisseri